

Gode buona salute. Parlando con lei è come leggere l'almanacco della vita ascolana.

CENTOSEI ANNI DI RICORDI

**OLGA COCCI SQUARCIA: LA "NONNINA" DEL PICENO
HA COMPIUTO 106 ANNI!**

di MIKE _____ Servizio fotografico di Marinelli G. Franco



105 primavere... ma non le dimostra davvero! Lavora all'uncinetto, facendo pizzi per tutti i suoi quotidiani visitatori. A tempo perso confeziona coperte di lana con grossi quadrati "arlecchino", segue ancora le partite dell'Ascoli Calcio (prese una solenne arrabbiatura quando perse in casa, nella scorsa stagione, contro il Catanzaro). Prende tre caffè al giorno facendolo con la ormai scomparsa macchinetta napoletana; si frigge imperterrita le cotolette alla milanese, il cervello e le animelle, eppoi nel tardo pomeriggio conversa al telefono (ricorda tutti i numeri, come le date di nascita dei parenti e conoscenti). Ma non finisce qui: con la sua quasi infallibile memoria ama rievocare le numerose personalità (diplomatici, uomini politici, giornalisti di fama) conosciute a Roma quando — giovane sposa — seguiva il marito, il noto giornalista Giuseppe Secondo Squarcia. Quest'ultimo frequentava Palazzo Montecitorio e dalle tribune assisteva alle sedute parlamentari per redigere servizi per un quotidiano della Capitale.

Ecco raccontata, in breve sintesi, la giornata-tipo della venerabile signora Olga Cocci Squarcia, classe 1876, che siamo andati a trovare nella sua abitazione ascolana. Nata a S. Vittoria in Matenano, ha trascorso cinque anni della sua intensa vita a Roma e poi si è stabilita ad Ascoli dove vive tuttora in buona salute la sua... laboriosa quarta giovinezza.

Conversando con Olga Cocci Squarcia, tornando indietro nel tempo, viene fuori tanta storia ascolana. Ricorda le amicizie del marito con i vari Luigi Dari, Cesare Tumedei, Giovanni Tofani, Enrico Teodori, Wallemborg, Del Bello, Augusto, Romolo e Linda Murri, Alceo Speranza, Marcello Gallo e tanti altri che hanno rappresentato la nostra provincia al Senato ed alla Camera dei deputati. Con questi personaggi, la ultracentenaria, assieme al marito, s'incontrava a Roma al famoso Caffè Aragno, dove Squarcia aveva una saletta riservata e chiamata appunto "Circolo Marchigiano". Questo "Circolo Marchigiano" era frequentato anche dal presidente del Consiglio, on. Giolitti.

Olga Cocci Squarcia racconta delle "battaglie" politiche del marito, vecchio socialista riformista, amico di Bussolati e Treves, che aveva fondato nel Fermano varie sezioni socialiste e dirigeva il giornale "La lotta", pubblicazione anticlericale e accesa, sempre in polemica con gli esponenti della curia fermana.

A quei tempi Squarcia — rammenta la sig.ra Olga, per motivi politici, fu confinato a Pennabilli